ANNO XXXVI - NUMERO 276 - 2 OTTOBRE 2026

WIGWAM NEWS

c/c Postale n. 15685357 **intestato a Associazione Clubs Wigwam Italia**
o con bonifico a **IBAN IT16 T076 0112 1000 0001 5685 357**

Mattia Michieli
di anni 18
di Zoppola (Pn)

In collaborazione con

Unarga

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Tagliamento
IIS SPILIMBERGO

MONTAGNA LEADER
GAL FRIULI OCCIDENTALE

POR DE NONE
Wigwam Local Community

La Comunità Locale Wigwam di Pordenone

LA MONTAGNA NON SPA-RISCE: I GIOVANI INVENTANO IL FUTURO TRA BOSCHI E BENESSERE

All'inizio dell'anno scolastico, con tutta la classe, siamo andati in visita alla centrale idroelettrica di Malnisio, una struttura monumentale ormai dismessa da tempo che conserva ancora il fascino dell'architettura industriale.

Quella cattedrale di macchinari e turbine, che un tempo portava energia e progresso, è stata la cornice perfetta per dare il via alle nostre riflessioni. In questa occasione abbiamo partecipato a un convegno sugli effetti del cambiamento climatico sulle montagne del Friuli Venezia Giulia. Si è parlato di abbandono ma anche di nuove opportunità. Negli ultimi anni il conclamato spopolamento ha generato discussioni e, in certi casi, timori profondi tra le comunità locali, che vedono i propri borghi svuotarsi e la natura riprendersi gli spazi un tempo curati dall'uomo.

Oggi però questi luoghi potrebbero rivivere proprio perché le pianure potrebbero invece risultare sempre più invivibili.

Questo incontro non è stato un evento isolato, ma l'inizio di un lungo e articolato progetto *"la montagna che educa"* che ha coinvolto tre classi di Gestione Ambiente e Territorio, del nostro istituto tecnico agrario *"Il Tagliamento"*.

Grazie alla collaborazione con Confcooperative, Teatro Verdi e Montagna Leader, oltre ad aver esplorato alcuni territori montani, siamo stati chiamati a calarci nei panni di giovani imprenditori e progettisti e suddivisi in quattro gruppi di lavoro con un compito ambizioso: ideare e strutturare in modo tecnico, un'attività che fosse un agriturismo, una spa o un centro multifunzionale capace di invertire l'abbandono della montagna.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

WIGWAM®NEWS Newsletter of the Wigwam® - Periodico quindicinale. - Registrazione Tribunale di Padova N.1198 del 24.02.1990
Direttore Responsabile: **Efrem Tassinato** Redazione e Grafica: **Anita Tassinato**
Redazione—Via Porto, 8—35028 Piove di Sacco (Pd) - Tel. +39 049 9704413 - redazione@wigwam.it - www.wigwam.it

Sparire tra boschi e nuvole

L'obiettivo era quello di creare qualcosa che riuscisse ad avvicinare più persone possibili alla montagna, facendola conoscere non solo come meta turistica, ma come luogo da apprezzare e, soprattutto, da vivere.

Durante questa attività ci siamo resi conto della complessità del problema. Confrontandoci, abbiamo compreso i motivi reali che spingono le persone ad abbandonare le montagna: una bassa offerta di lavoro, un ambiente morfologicamente ostico e, soprattutto, l'assenza di servizi primari nelle vicinanze. La mancanza di ospedali, scuole e farmacie a portata di mano rende la montagna un posto arduo dove costruire una vita. Tuttavia abbiamo anche realizzato l'immenso valore che la montagna può restituire all'uomo, sia sotto l'aspetto mentale che materiale. È un luogo che regala gioia, adrenalina e benessere psicofisico, e offre anche prodotti preziosi come legna, pascoli, piccoli allevamenti, castagne, funghi, piccoli frutti e selvaggina.

Abbiamo anche compreso l'importanza del legame che esiste tra la montagna e l'uomo, un legame che dà e toglie ad entrambi ma che può generare uno sviluppo sostenibile, senza deteriorare le risorse naturali.

Case di Andreis

Dopo alcuni incontri di lavoro che hanno cercato di coniugare creatività e business plan, abbiamo avuto l'opportunità di esporre i nostri risultati presso il Teatro Verdi. Il nostro gruppo ha presentato un'impresa multifunzionale, situata nel comune di Andreis, che abbiamo nominato "L'Agriturismo che SPA-risce".

Il nome gioca sulla doppia funzione della struttura, un agriturismo tradizionale che si fonde con una SPA moderna, che sparisce tra i boschi e i prati di Andreis.

Nel dettaglio del progetto, non ci siamo limitati a elencare i servizi. Abbiamo descritto l'attività a 360 gradi: camminate naturalistiche, percorsi guidati in mountain bike, ciaspolate invernali e la vendita diretta di prodotti locali a chilometro zero.

SPA rire

Ma la parte più complessa è stata la progettazione tecnica. Abbiamo illustrato come costruiremo la struttura, calcolato la capienza massima e studiato la viabilità per raggiungere l'agriturismo. Abbiamo stabilito quante figure professionali sarebbero necessarie dai cuochi ai manutentori, dalle guide escursionistiche ai massaggiatori, calcolando nel modo più preciso i relativi costi iniziali, di gestione e gli stipendi.

Dalle persone a cui noi abbiamo esposto il nostro progetto, amministratori locali, esperti in cooperazione e persone che vivono o che frequentano la montagna, abbiamo ricevuto approvazione, ma abbiamo percepito anche molta felicità nel vedere dei giovani ragazzi interessarsi e mettersi in gioco su un tema che credevano distante dai nostri interessi.

Però il progetto non si è concluso con la presentazione. Durante il resto dell'anno scolastico, abbiamo continuato a sviluppare l'idea con l'aiuto di un tecnico esperto di comunicazione. Abbiamo affrontato una sfida nuova, la creazione di una serie di podcast. L'obiettivo era duplice: da un lato pubblicizzare "L'Agriturismo che SPA-risce" usando un linguaggio moderno e accattivante, dall'altro rispondere a domande cruciali sul futuro e sulla realizzazione pratica del nostro Agriturismo.

Amanti di Pietra

Lavorare ai podcast ci ha permesso di dare voce alle nostre idee e di immedesimarci negli imprenditori che devono affrontare una serie di problemi per realizzare quello in cui credono.

Questa esperienza ci ha dato una serie di insegnamenti e possibilità in più in questo anno scolastico, non siamo più solo studenti che studiano sui libri, ma siamo diventati piccoli attori di un cambiamento possibile. Abbiamo capito che la montagna non è un territorio condannato, ma una risorsa che aspetta solo di essere guardata con occhi nuovi e progettata con mani giovani e ricche di speranza

© Riproduzione riservata